



A.N.T.R.



A.I.D.O.



A.N.T.F.G.G.



A.T.C.O.M.



A.D.M.O.



F.I.D.A.S.



A.V.I.S.

LABORATORIO EUROPEO PERMANENTE PER LA PROMOZIONE DELLA SICUREZZA:
"UNA SCELTA CONSAPEVOLE"

Anno scolastico 2012-2013

Presentazione:

L'idea del progetto nasce dall'importanza rivestita dal tema dell'educazione alla salute che, in vista dell'assunzione di stili di vita congruenti e consapevoli, rappresenta una necessità molto sentita.

Le 7 associazioni di volontariato, preso atto del progressivo e costante allontanamento dalle assunzioni di responsabilità delle giovani generazioni, del permanere di una quota importante dei mancati consensi alla donazione degli organi tessuti e cellule, avendo ben chiaro che è la carenza di questi il principale ostacolo al ritorno ad una nuova vita per tanti pazienti in lista d'attesa.

Avendo tra gli obiettivi primari quello di sensibilizzare alla cultura della donazione come senso di responsabilità civile e quello di informare sulla realtà dei trapianti come terapia consolidata di gravi patologie spesso mortali, hanno attivato presso l'ISS A. Serpieri gli strumenti didattici ed emozionali per condividere le motivazioni ad un comportamento responsabilmente salutistico e la scelta tra due istanze legittime se motivate: il donare o il negare il consenso alla donazione di organi tessuti e cellule.

Attraverso questo progetto gli studenti coinvolti svilupperanno secondo le proprie attitudini e potenzialità il senso dell'importanza di ogni loro scelta individuale, da un lato svolgendo un percorso informativo dall'altro sperimentando attraverso racconti diretti, la riflessione guidata e l'immedesimazione in un videogame le possibili ricadute delle loro scelte, stimolando in questo modo la cultura del dono e l'educazione alla solidarietà, quali valori fondanti della comunità di appartenenza.

Legittimazione:

Legge 30/12/2008 n° 169 e **Documento 4 marzo 2009** recante le Linee d'indirizzo sul nuovo insegnamento "Cittadinanza e Costituzione" nelle scuole di ogni ordine e grado, in cui si legge "Le competenze insite nell'insegnamento di Cittadinanza e Costituzione sono quelle di una *cittadinanza agita*, allo scopo di promuovere nelle giovani generazioni *l'impegno in prima persona* per il benessere proprio e altrui attraverso ad esempio *attività di volontariato...*"

Accordo di partnership firmato dall'Assessore all'istruzione, formazione e lavoro della Provincia di Bologna, Dott. Giuseppe De Biasi, dal Direttore del Policlinico S. Orsola – Malpighi dott. Sergio Venturi, dai presidenti dalle associazioni di volontariato e con l'accordo e l'impegno dell' Ufficio Scolastico Regionale Emilia-Romagna Ufficio IX° Ambito Territoriale di Bologna dott. Maria Luisa Martinez.

Destinatari:

Studenti delle classi III° per i corsi triennali e delle classi IV° e V° delle scuole secondarie di 2° grado della Provincia di Bologna

Assistenti:

Medici del centro di riferimento trapianti che svolgono servizio di informazione nelle scuole.

Psicologi dell'Università degli Studi di Bologna Dipartimento di Psicologia servizio di psicologia dei trapianti.



A.N.T.R.



A.I.D.O.



A.N.T.F.G.G.



A.T.C.O.M.



A.D.M.O.



F.I.D.A.S.



A.V.I.S.

Volontari impegnati nelle associazioni di volontariato che hanno compiuto un percorso di formazione dedicata, sostenuti da referenti delle associazioni che hanno già esperienza di progetti con le scuole.

Obiettivi

- Offrire elementi di conoscenza sul percorso fisio-patologico che descrive le patologie dei principali organi
- Descrivere la complessa macchina organizzativa della donazione e dei trapianti di organo e di come questi non sarebbero possibili senza la donazione del sangue
- Testimoniare come dopo il trapianto si ritorni ad una vita pressoché normale
- Certificare il ruolo fondamentale che ogni singolo individuo può avere in questo percorso di rinascita
- Sensibilizzare i giovani a una presa di posizione e alla partecipazione attiva alla vita pubblica nel proprio ambito sociale, nella scuola, nella famiglia nel mondo dell'associazionismo
- Rilasciare una serie di materiali che possano rappresentare una risorsa per promuovere la cultura della solidarietà fra i giovani, nelle scuole e nei diversi ambiti in cui le associazioni sono impegnate nel loro quotidiano lavoro di sensibilizzazione dei cittadini

Fasi operative

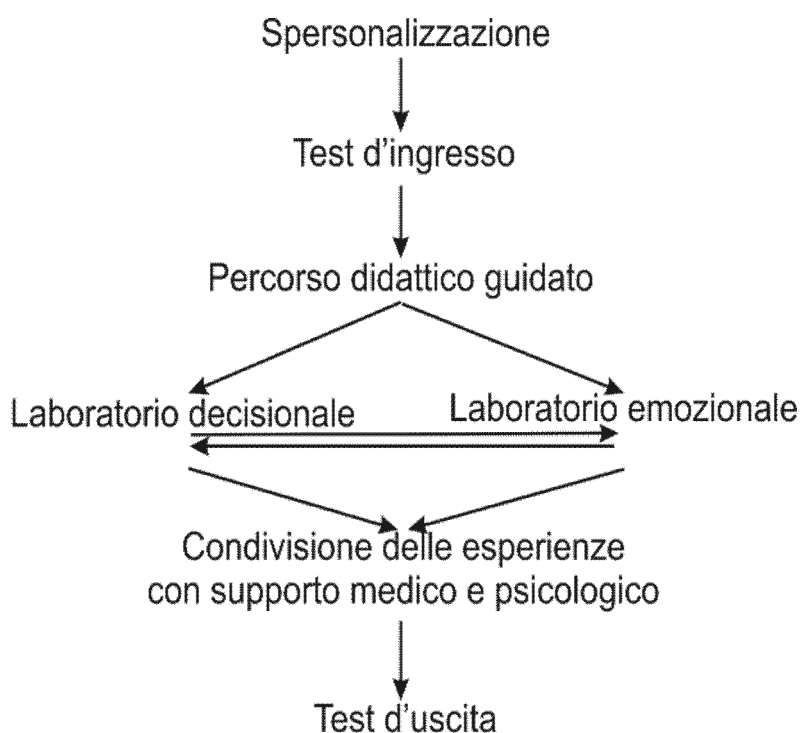
Nell'atrio dell'area adibita al laboratorio, è chiesto agli studenti di lasciare soprabiti, quaderni e quant'altro in loro possesso. Ad ogni ragazzo è fornito un braccialetto identificativo di patologia, allo scopo di aiutarli ad immedesimarsi nel mondo della malattia e dell'ospedalizzazione.

Nello stesso locale i ragazzi compilano un breve test d'ingresso, una serie di semplici domande preparate dagli psicologi tese a valutare il grado di conoscenza delle tematiche trattate nel laboratorio.

Man mano che gli studenti terminano il test, sono avviati al percorso didattico: un percorso conoscitivo delle associazioni, dell'anatomia, fisiologia e patologia che sottostanno alla necessità di un trapianto.

Il percorso informa anche sulle procedure, le leggi ed i regolamenti che tutelano i cittadini ed i pazienti e che rendono possibile lo svolgimento dei trapianti.

Il percorso è la parte informativa tradizionale, si svolge con l'accompagnamento di personale formato allo scopo, spesso medici volontari e fornisce una panoramica generale sul mondo dei trapianti, sulle patologie e invita a stili di vita "sani" e coerenti per evitare i maggiori rischi sanitari.





A.N.T.R.



A.I.D.O.



A.N.T.F.G.G.



A.T.C.O.M.



A.D.M.O.



F.I.D.A.S.



A.V.I.S.

Successivamente, gli studenti sono divisi in due gruppi ed avviati ai laboratori:

Laboratorio emozionale	Laboratorio decisionale
<p>Il gruppo siede in circolo su dei tappetini in un ambiente con illuminazione controllata e musica soffusa rilassante. Un volontario racconta la sua esperienza di vita vissuta di trapiantato, cercando di porre l'accento sulle differenze del prima e del dopo, su ciò che ha comportato il trapianto da un punto di vista emotivo e relazionale.</p>	<p>Il percorso decisionale si svolge all'interno di un'aula attrezzata come laboratorio di informatica, dotata di circa 20 computer disposti alle pareti e spazio libero al centro. Sui computer è installato un programma interattivo che i ragazzi sono invitati ad utilizzare: esso è un cartone animato che rappresenta la vita normale dei ragazzi: scuola, famiglia, amicizie, sport, abitudini come tattoo, piercing, sesso protetto e non, etc. e uscite serali.</p>
<p>Sempre nell'ambiente a musica soffusa un operatore (psicologo) guida al rilassamento con la voce ed indirizza le riflessioni. Ciascuno dei ragazzi disposti in cerchio viene stimolato alla libera associazione di due parole uscite nel percorso informativo. Condivisione delle parole con il gruppo. La voce guida alla visualizzazione e al significato (meditazione) sulle parole utilizzate. Condivisione delle parole con il gruppo.</p>	<p>Lo scopo dell'esperienza è mostrare una serie di percorsi decisionali: ogni ragazzo impersonerà un avatar maschile o femminile e di volta in volta nel proseguo del cartone animato verranno chieste delle decisioni. Ciascuna decisione comporterà uno sviluppo alternativo del cartone verso possibili conseguenze, che in diverso modo intrecceranno il percorso della donazione e del trapianto.</p>
<p>L'obiettivo è stimolare una cultura partecipata della donazione e del trapianto.</p>	<p>Le decisioni e le loro conseguenze hanno lo scopo di far immedesimare i ragazzi in situazioni anche estreme. L'obiettivo è di stimolare i ragazzi alla riflessione e di fornire dei modelli e degli esempi di comportamento (positivi e negativi).</p>

- All'uscita dei laboratori, i due gruppi si alternano nei due percorsi decisionale/emozionale in modo da compiere entrambi il percorso completo.
- Successivamente, tutti i ragazzi si riuniscono nell'aula decisionale (la più grande) ed il percorso si conclude con la condivisione delle esperienze tra i due gruppi e la somministrazione dello stesso test anonimo che si era fornito all'ingresso, da compilare alla luce delle esperienze vissute e delle informazioni ricevute.
- Al momento del congedo, è rilasciato l'attestato di partecipazione su carta pergamena, e una chiavetta USB personalizzata o un DVD, contenente tutti i materiali informativi del laboratorio ed i recapiti o il link ai siti web dei promotori e dei partner del progetto.

La "cultura della donazione" è un valore alto e necessita, del massimo sforzo a sostegno; la terapia trapiantologica è la sola terapia che oggi può restituire la vita a migliaia di persone; la diffusione di cultura sulla donazione è il solo modo per aiutare a prendere, in caso di necessità, una scelta consapevole, motivata e serena, chiediamo il Vostro aiuto fattivo per realizzare questo progetto di formazione.



A.N.T.R.



A.I.D.O.



A.N.T.F.G.G.



A.T.C.O.M.



A.D.M.O.



F.I.D.A.S.



A.V.I.S.

Recapiti

ANTR Bologna – tel. e fax 051437803, Cell. 3486363954 (Franco Brizzi)
assorene@gmail.com

AIDO Provinciale Bologna – tel. 051358470, fax 051.375264
<http://www.aido.it/Bologna>

ANTFGG Bologna – tel. e fax 051542214
asstfgg@iperbole.bologna.it

ATCOM - cell. 3334723916, Fax 0516429301
info@atcomonline.it

ADMO Regionale Emilia-Romagna – tel. 0521272571, fax 0521270441
parma@admoemiliaromagna.it

FIDAS Regionale Emilia-Romagna – tel. 0516350330, fax 0516350330
bologna@fidas-emiliaromagna.it

AVIS Regionale Emilia-Romagna – tel. 051388280, fax 0514141155
emiliaromagna@avis.it